

per la Turchia, per il Padiscia, che ha già manifestato al Senato... (*Interruzioni dei deputati Santini e Chimienti*).

Quale però che sia il suo secreto pensiero, certo è che la questione del Mediterraneo, ingigantisce ogni giorno più. Io aveva avvertito anche nell'ultima discussione del bilancio degli esteri che l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra per il Marocco, aveva portato un grande cambiamento nella politica del Mediterraneo. L'Italia era sempre buona, leale e fedele amica dell'Inghilterra; ma l'Inghilterra non manteneva più la sua tradizionale politica; e l'avvento del nuovo Re Edoardo VII segnava una nuova orientazione. Voi sorvolaste alla osservazione mia. Ma i fatti diedero ragione a me.

E quale ragione! La visita dell'Imperatore di Germania al Marocco, il suo intervento potente, il discorso del socialista, ma patriota di lunga veduta, Jaurés, le dimissioni di Delcassé, ritirate soltanto per non dare troppa soddisfazione alla Germania. Che cosa abbia fatto l'Italia non si sa. Anche la pubblicazione del *Libro Verde* sembra soppressa. Ma nel Mediterraneo, appunto perchè non lo possiamo più chiamare mare nostro, è necessario di estendere le nostre relazioni, di accrescere la nostra influenza, di trovare nuove amicizie. Dobbiamo, cioè, diventar noi la speranza ed il sostegno degli Stati minori, dar loro modo di accrescere la forza vitale, e prima di tutti favorire Candia e la Grecia. (*Commenti*).

D'altronde non parlo delle glorie di Venezia, sono cose di altri tempi e purtroppo si direbbe che sono un fuor d'opera. Ma non fu italiana la iniziativa, dovuta ad un carissimo amico mio, il ministro Canevaro, veneziano di sentimenti, per cui l'isola di Candia potè sottrarsi al giogo diretto del Turco? Continuatene e completatene l'opera. Sarà utile esempio, credetelo, anche per sciogliere la questione dei Balcani e sarà il modo più facile, per mostrare che lo *statu quo*, di cui tanto si parla, non è la solita acquiescenza; che la vostra pace non è la inerzia; e che il Ministero, del quale, onorevole Tittoni, siete parte così autorevole, è un Ministero liberale, anche nella politica estera: perchè vuole, fermamente vuole che l'Italia, nel Mediterraneo, non sia sorta per nulla a grande nazione.

Ecco perchè credo che la questione di Candia sia una questione di interesse eminentemente italiano. (*Bene! — Approvazioni!*)

Presentazione di disegni di legge e di una relazione.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Convalidazione di decreti per prelevamenti dal fondo di riserva;

Aumenti e diminuzioni di stanziamenti nei bilanci del tesoro, delle finanze e degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1904-905;

Aumento di un milione al fondo di riserva per le spese obbligatorie;

Facoltà agli Istituti di emissione di anticipare una rata di sovrimposta alle provincie nelle quali esercitano le ricevitorie;

Note di variazione nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1905-906.

Tutti questi disegni di legge sono di competenza della Giunta generale del bilancio; e quindi prego la Camera di voler permettere che siano inviati all'esame della Giunta medesima.

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole ministro del tesoro, della presentazione dei seguenti disegni di legge:

Convalidazione di decreti per prelevamenti dal fondo di riserva;

Aumenti e diminuzioni di stanziamenti nei bilanci del tesoro, delle finanze e degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1904-1905;

Aumento di un milione al fondo di riserva per le spese obbligatorie;

Facoltà agli Istituti di emissione di anticipare una rata di sovrimposta nelle provincie nelle quali esercitano le ricevitorie;

Note di variazione allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1905-906.

L'onorevole ministro propone di inviare questi disegni di legge alla Giunta generale del bilancio.

Se non sorgono opposizioni, rimarrà così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Invito l'onorevole Falconi Gaetano a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

FALCONI GAETANO, *relatore*. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione circa la domanda di autorizzazione a procedere in